



SARZANA

Lavori restauro, l'Impavidi si affida... a Garibaldi

Il Comune conta sui finanziamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia

IL COMPLETAMENTO dei lavori del Teatro Impavidi è nelle mani... di Giuseppe Garibaldi. Il curioso collegamento fra fonti finanziarie e Risorgimento è opera di una legge dello scorso aprile con la quale si è lanciato un programma per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia che avranno luogo nel 2011. In particolare, le norme prevedono dei finanziamenti da destinare ad opere, o al loro completamento, di interesse storico-scientifico in relazione naturalmente al periodo risorgimentale. E' parsa questa un'occasione unica alla fervida mente degli amministratori sarzanesi alle prese da anni ormai con il problema di ultimare il restauro del teatro cittadino.

Dopo i lavori già compiuti di assestamento statico dell'edificio e di restauro del soffitto, inizieranno il prossimo febbraio quelli per la messa in sicurezza degli impianti e per il restauro dei locali che danno sulla piazza. A quel punto mancheranno ancora almeno altri 3 milioni di euro, fuori però della portata dei mezzi ordinari del Comune, per gli interventi principali che sono quelli riguardanti la platea e i palchi, ma soprattutto il palco e le attrezzature sceniche. La giunta ha così pen-

sato che nel quadro della formazione dello Stato unitario un tassello piccolo ma significativo possa essere rappresentato dalla storia del teatro degli Impavidi, che, nato nel 1809, ha attraversato tutti gli eventi e le passioni civili e politiche degli ultimi 200 anni.

E puntualmente già da una prima ricerca nell'archivio storico comunale sono venuti fuori i documenti relativi ad almeno tre episodi legati alla storia patria di metà 800 e in particolare all'eroe dei Due Mondi. Particolarmente significativa fra tutte è la testimonianza che risale al periodo della prigionia-ricovero di Garibaldi al Varginano dopo il ferimento dell'Aspromonte, dove lo avevano raggiunto i figli Menotti e Ricciotti. Accadde così che

una sera dell'ottobre 1862 i due fratelli, dopo una battuta di caccia dalle parti di Caniparola si ritrovarono la sera ospiti in uno dei palchi dell'Impavidi dove era in programma un concerto musicale. Allora anche nella borghesia cittadina molti erano i simpatizzanti di Garibaldi, e proprio da un noto produttore di pasta cittadino, Carlo Biggini, venne annunciata a gran voce la presenza in teatro dei due celebri personaggi. A quelle parole dalla platea, dove

certamente non mancavano i famosi sacerdoti, monsignor Carlo Chiocca e don Francesco Chiodo, si levò un battimani e la banda cominciò a suonare l'Inno di Garibaldi senza che nessuno lo chiedesse, ultimato il quale si levarono nuovi applausi all'indirizzo del palco con i due ospiti. La scena si ripeté ad ogni intervallo fra un pezzo di musica e l'altro, fino a quando finito lo spettacolo la comitiva degli amici andò a cena in un ristorante cittadino seguita dalla banda che continuava a suonare inni patriottici.

Al di là dell'aneddoto, molte sono le pagine dell'epopea risorgimentale scritte da illustri personaggi sarzanesi. Non solo, ma per ragioni che affondano nella sua storia millenaria, durante la quale è passata da una signoria all'altra, sempre mantenendo autonomia e indipendenza, Sarzana ha coltivato e praticato nei secoli la religione della libertà dal "padrone" di turno, egualmente diffusa in tutti gli strati della popolazione. Giusto quindi che le future celebrazioni per l'indipendenza e l'unità del Paese prendano il via da luoghi come il teatro degli Impavidi, dove in qualche misura è nata la coscienza dei cittadini della nuova Italia.

PINO MENEGHINI



Il Teatro Impavidi di Sarzana: costruito nel 1809, è in corso di restauro

Lavori restauro, l'Impavidi si affida... a Garibaldi

RENAULT ANCORA PER POCCHI GIORNI

GRAND I 1.5 159 17.990	GRAND I 1.7 159 18.990	GRAND I 2.0 159 19.990	GRAND I 2.0 159 19.990
GRAND I 1.5 159 17.990	GRAND I 1.7 159 18.990	GRAND I 2.0 159 19.990	GRAND I 2.0 159 19.990

RENAULT Garage San Giorgio

Sarzano - Via Mucchi, 139 - Vendita-Assistenza-Ricambi - Tel. 0587 626618